

Il nuovo anno si apre all'insegna della speranza. Necessario reinventarsi e costruire un «ponte di rel-azioni» per rilanciare le attività. Seguendo l'esempio di Noè, che si mise a disposizione per costruire un mondo nuovo

DARIO MOSTACCI

Il 2021 è appena iniziato e in tutti "Noi" è grande la speranza di riprendere, nella normalità di sempre, le attività associative. Nonostante la condizione di precarietà dovuta alla pandemia in corso, nei nostri oratori c'è sempre tanto fermento. Tra opportunità nuove e difficoltà emergenti non manca il desiderio di creare quelle condizioni che permettano la socializzazione, pur mantenendo le distanze di sicurezza. L'inizio di un nuovo anno civile è sempre accompagnato da auspici e propositi: anche per il nuovo anno associativo che inaugura e che intensamente vogliamo vivere sarà occasione per creare quel "laboratorio dei talenti" tanto auspicato dai nostri vescovi (vedi nota pastorale della Cei del 2.02.2013). Il desiderio del consiglio di amministrazione è che ogni realtà, da Aosta a Messina (per citare i due territoriali diametralmente opposti) possa trovare le condizioni necessarie per avviare le attività nei singoli oratori. Ci siamo chiesti come continuare il nostro cammino e quali ingredienti consegnare affinché gli animatori, i catechisti, gli operatori pastorali, alimentando la fantasia e dando spazio all'estro, possano tradurre in fatti concreti i propositi. È chiaro che sarà necessario reinventarsi, continuare a fare rete. Abbiamo già sperimentato un nuovo modo di fare associazione, siamo più aperti al digitale, ma non dobbiamo abbandonare il reale. I nostri spazi devono essere ancora quei luoghi in cui è permanente il laboratorio di interazione tra fede e vita. Ecco allora, per questo nuovo anno di *Noi*, la consegna di una immagine, di uno slogan, e di una storia biblica: tre pilastri per dire e fare oratorio oggi.

**Una immagine: il ponte**  
In continuità con il tema "prendiamo forma, che ci lasciamo alle spalle, quest'anno desideriamo essere guidati dall'immagine del ponte. Quanti progetti e quante costruzioni reali nei nostri oratori! L'ingegno umano porta a superare gli ostacoli, per cui l'idea del ponte permette a tutti la continuità del cammino, la facilità del percorso, l'unione di due sponde per superare e abbattere le distanze.

**Uno slogan: un ponte di rel-azioni.**  
Non possiamo negare che la pandemia ha rallentato ogni attività e ha proibito ad ognuno di manifestare affetto e amicizia nelle modalità più semplici che dicono prossimità. Ci mancano tanto le occasioni di incontro: attraverso abbracci e



Nella foto piccola: la tessera 2021 di Noi Associazione



Dopo aver provato la fragilità di questo tempo occorre impegnarsi di più perché bambini e adulti si sentano sempre e comunque parte della grande famiglia della Chiesa

## Un laboratorio di talenti per riannodare i legami

strette di mano si manifestava tutto il sentimento interiore di bene. Ogni relazione umana ha subito una dura prova. Anche nei nostri oratori, tra chiusura e distanze di sicurezza, si è percepita la mancanza di libertà. Adesso desideriamo ripartire focalizzando l'attenzione sulle azioni che possono favorire la relazione. Supportati dallo slogan "un ponte di rel-azioni" ogni realtà è in-

vitata a pensare a quali attività proporre affinché si riprendano i legami interrotti e si possano creare i collegamenti necessari per superare isolamento e solitudine generati un po' in tutti gli ambienti sociali. **Una storia biblica: Noè.** La storia dell'umanità per noi credenti è storia di salvezza. Dio ama e guida il suo popolo, dopo il diluvio l'arcobaleno segnerà il patto di

amore eterno che Dio stabilisce con l'uomo. Con questa speranza nel cuore, in un tempo in cui abbiamo sperimentato la fragilità, per riprendere il cammino vogliamo farci aiutare dalla storia di Noè. È lui che fa da ponte tra il vecchio e il nuovo mondo: si mette a disposizione di Dio e inizia l'opera di costruzione dell'arca perché, accogliendo ogni essere vivente, la terra possa

continuare a sperimentare la fecondità del Padre. Ci piace immaginare i nostri oratori come luoghi dove, ascoltando la voce di Dio e rispondendo ad una chiamata, dopo aver sperimentato la fragilità di questo tempo, creiamo tutti quei presupposti perché ogni bambino, giovane e adulto, si senta sempre e comunque parte della grande famiglia della Chiesa. Il viaggio della vita ci vede impegnati nel rispondere alla chiamata di Dio, vogliamo che nessuno resti indietro, desideriamo che tutti possano salire sulla grande barca della Chiesa. Siamo sicuri che, attraverso le diverse attività e sperimentando la gioia della fraternità, ogni persona scoprirà i segni di bene e si ricorderà che Dio ha posto un arco tra le nuvole come segno di rinascita e di vita. La sfida di questo nuovo anno è appena iniziata, abbiamo tanto entusiasmo e qualche incertezza, ma siamo sicuri che saranno tanti i ponti da sognare, progettare e costruire. Gli obiettivi da raggiungere possono essere impegnativi, ma non ci scoraggiamo perché la speranza abita in noi. Ci reinventeremo, collegheremo il vecchio con il nuovo facendo tesoro dei talenti sparsi per l'Italia, abatteremo le distanze anche attraverso il digitale ricordandoci che l'oratorio è reale e non deve diventare virtuale, uniremo le forze e riusciremo a spargere ancora, insieme, tanto bene. Buon 2021 e buon anno associativo!

consigliere nazionale

### VITA ASSOCIATIVA

#### Vianello: «Nel 2021 servirà ancora di più fare rete tra i 1.400 circoli»

La vita associativa è continuamente esposta al cambiamento organizzativo, all'adeguamento statutario, al ridefinizione del proprio ambito di azione. Come Associazione di promozione sociale (Aps) siamo con gli occhi puntati al nuovo Registro unico nazionale del Terzo settore e all'articolo 109 della legge di bilancio. Due «salti culturali» come sono stati definiti dagli esperti del settore: il primo per la «visio» associativa che imprime; il secondo per il metodo che speriamo venga presto rivisto a seguito della sua «soppressione». Questo ponte ci chiede di mettere in campo azioni nuove ovvero le «buone relazioni» i livelli organizzativi e gli oltre 1.400 circoli d'Italia. Azioni nuove tra Noi e le altre associazioni che possono fare rete insieme a noi e percorrere questo ponte del 2021. Ci sono poi le grandi attese del Scu finanziato troppo poco per poter raggiungere anche Noi e le oltre 100 sedi che solo in minima parte si attiveranno a livello locale. Pensare al 2021 significa mettere mano al progetto educativo che assieme a un team di esperti ha permesso di individuare quattro prassi da vivere come associazione per non dimenticare la

nostra storia quasi ventennale e le radici, solide e specifiche che distinguono la nostra associazione. Guardo con apprensione a coloro che dovranno aiutare i vari Cda degli oratori e dei circoli nell'opera educativa. Dpcm e protocolli antichi hanno messo in luce delle criticità che resteranno tali anche domani: l'età, la formazione e la remunerazione degli educatori. Molte azioni associative in questo senso andranno messe in campo per generare buone prassi nei nostri ambienti così vicini al mondo giovanile. Le nostre radici cristiane e la centralità del Vangelo ci mettono in forte dialogo con la Cei e i nostri vescovi locali, che ripongono attenzione e fiducia nell'opera di Noi Associazione Aps in cui il dialogo per il bene comune non può mai dirsi concluso. Infine la mia attenzione va al più piccolo circolo e oratorio affiliato, che ogni giorno si impegna nell'opera educativa e con le buone relazioni tra i soci costruisce un mondo migliore. Noi siamo lì a fare il nostro passo su questo ponte attraverso da tanti che come noi sognano ancora. (Damiano Vianello, presidente Noi Associazione)

consigliere nazionale

### LO SLOGAN

## L'oratorio, un «ponte di rel-azioni» che guarda alle periferie dell'esistenza

«Un ponte di rel-azioni» è lo slogan del prossimo anno associativo. Il ponte rappresenta la possibilità di unire e di incontrarsi su un terreno comune e ricorda la definizione di san Giovanni Paolo II «L'oratorio sia un ponte tra strada e Chiesa».

Prima di realizzare questa immagine tante e diverse sono state le riflessioni e le provocazioni condivise all'interno del consiglio nazionale di Noi Associazione. L'oratorio per essere aperto, accogliente, oggi, deve andare fuori, uscire dai propri ambienti e cliché: sembra una contraddizione, ma è una delle risposte più efficaci per questo presente. L'oratorio non è forse nato nelle strade, nelle piazze, per recuperare e salvare la gioventù dimenticata, emarginata, povera, sfruttata? E allora anche Noi dobbiamo riprendere pre-



sto a camminare fianco a fianco con l'umanità sofferente e delusa e magari invitarla dentro ai nostri ambienti per riscoprire un'altra dimensione della vita cioè la bellezza di essere comunità, famiglia allargata, Chiesa di Dio. «La residenza di Dio è accan-

to alla mia. L'arredo è l'amore», diceva la poetessa Emily Dickinson: nei Circoli-oratori-patronati Noi siamo forniti di questo speciale "arredo"? C'è una porta aperta, segno di accoglienza e c'è un grande ponte, sopra il quale ci sono le nostre realtà oratoriali: è un invito a custodire quei valori che hanno fatto nascere questi luoghi formativi e di divertimento, ma anche una spinta a pensare concretamente al loro rinnovo così da essere generativi ed efficaci anche oggi. C'è anche un altro particolare in questa tessera che vuole far riflettere: le linee che "viaggiano" sopra e sotto le persone e il ponte sembrano quasi vogliono coinvolgere, riunire, abbracciare... ma cosa rappresentano? Potrebbero benissimo essere i pensieri, sentimenti, idee, desideri che muovono chi lavora e frequenta il

mondo oratoriale? Certo, ma sono anche quelli delle persone, giovani, adulti e anziani, che dal mondo oratoriale si aspettano risposte significative, coraggio ed entusiasmo. È un flusso continuo, imprevedibile, che non conosce limiti o barriere, e vuole raggiungere, come dice spesso papa Francesco, le periferie dell'esistenza. «Rel-azioni», comunque, è la parola chiave di questa tessera 2021: senza la cura delle nostre relazioni, non c'è vita, né oratorio, né comunità, ma servono anche azioni, progetti e iniziative, che devono valorizzare, approfondire, magari tornando alla fonte di quella più autentica, quella con Dio. Gesù, la nostra fede, che è sempre vita, verità e vita per tutta l'umanità.

Christian Bison  
consigliere nazionale



### LA PIATTAFORMA DIGITALE

## Con Noihub la gestione è più facile

LUCA UBERTI FOPPA

L'anno nuovo porta diverse novità per il gestionale delle associazioni affiliate a Noi Associazione. Nel mese di gennaio verrà infatti rilasciato l'aggiornamento della piattaforma NoiHub. Lo sviluppo del nuovo criterio gestionale prevede un'integrazione completa multiplatforma che offre un nuovo approccio funzionale a partire dal socio stesso. L'evoluzione del digitale porta, infatti, a percorrere la strada della disponibilità dell'applicativo, dell'accesso svincolato da caratteristiche tecniche particolari e, soprattutto, uno sviluppo software che possa sostenere in modo semplice e veloce la gestione dell'associazione. L'associato, impegnato nell'associazione, avrà quindi un unico accesso al gestionale.

Questo gli permetterà di interagire con i diversi profili di responsabilità, con la possibilità di avere in un unico "cassetto" tutto quello che serve per l'attività dell'associazione dell'oratorio: il tesseramento, la documentazione relativa allo statuto, l'iscrizione ai registri, la denuncia dell'infortunio, il sistema di messaggistica e comunicazione tra livelli associativi, il materiale divulgativo e tante altre funzioni. Più volte abbiamo sottolineato come l'associazione stessa debba essere a servizio dell'oratorio e fornire gli strumenti che possano valorizzare il lavoro dei volontari. Il digitale permetterà anche di agevolare quel passaggio di consegna tra i diversi mandati del consiglio direttivo e di conservare in modo sicuro la documentazione. Questo strumento vuole essere inoltre il primo passo verso una proposta digitale che non si limita solo allo strumento "gestionale" ma anche, in prospettiva, a un supporto digitale alla proposta educativa.

Un altro piccolo passo d'attenzione Noi Associazione lo porta nell'interesse all'ambiente. Dal 2021, infatti, verranno abbandonate le tessere fisiche in forma placcata per un supporto più green. Verrà infatti introdotta la stampa su supporto riciclabile e lo stesso supporto verrà utilizzato per la stampa del materiale associativo come i poster dedicati al tema dell'anno, i calendari murali e i calendari da scrivania. Anche il materiale dell'accompagnamento educativo avrà questa attenzione. Un approccio diverso verrà introdotto anche nella distribuzione delle tessere degli associati: introducendo la disponibilità della stampa remota, ciascun oratorio (previo accordo con la propria segreteria territoriale) potrà stampare direttamente da casa le tessere per gli associati su supporto distribuito dall'associazione nazionale. Con questa modalità sarà possibile ridurre le spedizioni ed essere più attenti all'ambiente. Ci auguriamo che questi cambiamenti e queste attenzioni possano continuare a sostenere sempre meglio l'operato dei tanti oratori messi a dura prova.

segretario nazionale